SCHEGGE DI BENGALA – 135

Concorsi
Il Governo promette di assumerne undicimila; al concorso per l'ammissione partecipano dodicimila giovani infermiere diplomate! Un rapporto ottimo, che permette alle ragazze di sperare di farcela, se proprio non sono del tutto imbranate... Vanno a ritirare i regolamenti del concorso, e i questionari da compilare: un mazzetto di fogli, che esaminano con cura e trepidazione, scoprendo anche un pezzetto di carta bianco che fa capolino, e sembra trovarsi lì per caso, con un numero scritto a mano! Proviamo? Telefonano, e si sentono dire che, sborsando l'equivalente di duemila Euro, avranno il posto!

Cercatore
Gli piace girare, cercare, conoscere, incontrare, promettere, progettare oltre i confini del compito ricevuto! Intraprendente e "arruffone", come un "cane da tartufi", dove altri non trovano nulla, P. Dominic (Diocesano di Dhaka) scopre dove vivono famiglie Cristiane isolate, gruppetti di Tribali battezzati da Evangelici, e poi abbandonati a se stessi, persone in ricerca... Gli piace pure fissare punti di riferimento stabili, dove gli pare che saranno utili! Quattordici anni fa, mi chiese aiuto per comprare un terreno che, a suo parere, sarebbe potuto diventare un piccolo centro Cristiano! Avevo ricevuto una donazione da usare liberamente, e mi fidai, dandogli una mano... Per un bel po', non si vide nulla!
Intanto, P. Gianantonio Baio ritorna in Bangladesh, dopo vari anni di servizio in Italia! Ha le sue idee e preferenze, e il Vescovo di Rajshahi, che lo conosce, tempesta e insiste perché vada nella sua Diocesi, dove: "C'è molto più bisogno, che altrove!". P. Baio lascia decidere al Superiore Regionale del "Pime", che accoglie la richiesta del Vescovo di Dhaka, e lo manda a Khewachala, zona rurale verso Nord, dove c'è una Cappella con una "Scuoletta", e dove le "Missionarie dell'Immacolata-Pime" hanno avviato un Ostello per ragazze. P. Gianantonio va, mandando sulle furie l'"Eccellentissimo" di Rajshahi, che si sente "tradito" da lui e dal "Pime"... Non passa molto tempo, e l'"Eccellentissimo" viene trasferito; proprio a Dhaka, diventando addirittura "Arci-Vescovo"! Il "traditore", candidamente, gli comunica che è pronto – se vuole – ad andare a Rajshahi, dove "c'è più bisogno". E lui risponde che è stata una sua magia, a fare andare le cose in questo modo... Sono passati quasi dodici anni! L'area è diventata un "formicaio" di fabbriche, con migliaia e migliaia di operai, provenienti da ogni dove. Un'insperata serie di provvidenziali interventi di amici e Fondazioni, permette di sviluppare le strutture della Missione molto rapidamente. Ora, Khewachala, oltre all'Ostello per ragazze, vanta una bella, ampia Chiesa, una Scuola, dalla Sesta alla Decima, e annesso campo di calcio, un Ostello per ragazzi che vengono da famiglie povere e scombinate, una Casa Parrocchiale di rispetto; tutte opere del (quasi) "architetto" P. Ezio Mascaretti! Tanti i contatti stabiliti con gruppetti di Cristiani, che lavorano in stabilimenti e fattorie della regione. C'è pure un "Centro", dove P. Gianantonio sognava di offrire agli operai e operaie della zona un punto di incontro informale, di riposo e di conversazione negli intervalli del lavoro; ma il sogno per ora rimane tale, l'ambiente non sembra preparato... E il "tartufo", il terreno comprato da P. Dominic? È a circa venti chilometri di distanza da Khewachala, di cui è diventato un "sottocentro", con un semplice, vivacissimo "asilo nido" residenziale! Le Suore locali, "Shanti Rani", si sono adattate ad alloggi più che modesti e ristretti, i bimbi e le bimbe non si sono fatti problemi, e hanno gustato il loro affetto e le loro cure. Ora, anche lì, a Shimulia, c'è una piccola bella Chiesa, e ci sono pure fedeli che la frequentano, oltre al "Conventino", al dispensario medico e all'Ostello. Il 17 Luglio, P. Gianantonio, e con lui il "Pime", ha passato il tutto alla Diocesi, che lo affida a due giovani Preti Diocesani, e progetta di nominarne primo Parroco, fra non molto, proprio P. Dominic... il "cercatore"!

Dispersa
Per qualche misteriosa ragione, ha perso contatti con il branco, e il 27 Giugno scorso – senza "passaporto" – ha passato il confine Indiano, entrando nel Nord del Bangladesh! È un'elefantessa,

che da allora ha vagato sola soletta, nelle vaste aree allagate, che affiancano la riva Orientale del Brahamaputra, smarrita, spaventata, stanca... Un folto gruppo internazionale di specialisti, Indiani e "Bangladeshi", l'ha seguita passo passo, nella speranza che arrivi in qualche area asciutta e possa essere "tranquillizzata", cioè addormentata, e trasportata, con le dovute attenzioni, al Parco Nazionale, per offrirle un bel "check-up" clinico, cure adeguate, dieta abbondante, e poi di nuovo la libertà, da qualche parte, nel suo Paese d'origine! Un programma di lusso, ma finora (8 Agosto 2016) l'elefantessa ha accuratamente evitato le zone asciutte e continua il suo viaggio, guadagnandosi così una fama da diva: cronache quotidiane, con tanto di foto e aggiornamento sui chilometri percorsi, e folle di curiosi, che sfidano le inondazioni, per darle un'occhiata da lontano!

In famiglia

Mesi fa – dopo molti anni – , la "cupola" del "BNP", primo Partito di opposizione, dopo aver messo in chiaro che il Presidente non si cambia, e rimane Begun Khaleda Zia, avendo come Vicepresidente (con diritto di successione) il figlio Tareque Rahman, ha convocato e realizzato il Consiglio Nazionale del Partito, durante il quale si sarebbero dovuti eleggere circa trecento membri del Comitato Esecutivo Nazionale! Avviati i lavori, un Consigliere di buona volontà chiese la parola, proponendo di votare che – invece di perder tempo e soldi, per eleggere tutta quella schiera di membri del futuro Comitato Esecutivo – si affidasse alla Presidente il compito di sceglierli, e nominarli di sua autorità. Con esultanza, la proposta fu accolta all'unanimità per alzata di mano, e dopo quattro mesi di duro lavoro sono stati pubblicati i nomi dei prescelti – 502, invece dei 386 precedenti. Oltre al "rampollo" Tareque Rahman, da circa dieci anni all'estero "per cure mediche", mentre in Bangladesh lo attendono le manette per una condanna a sette anni di galera per corruzione, e innumerevoli denunce e processi in corso, la lista ha incluso un buon numero di membri, indubbiamente "di buona famiglia", e perciò "al di sopra di ogni sospetto"! Ci sono i figli di un impiccato, e un condannato all'ergastolo per crimini di guerra, il fratello del Segretario del Partito, e tre figli di membri del Comitato Centrale; figli e figlie, fratelli e mogli di Sindaci, e di Consiglieri del Partito... Per meriti personali, e non per parentela, sono entrati anche un ex Deputato, condannato per un colossale traffico illegale di armi, e un altro – ora latitante – , coinvolto nell'attentato al Partito "Awami League", in cui anche Hasina rischiò la vita! Consigliere di Khaleda, è ora un ex Deputato, riconosciuto dal Parlamento colpevole di corruzione, per milioni di Taka. Non mancano un nipote di Khaleda, e il figlio di un amico fedele, nonché un Segretario, attualmente sotto processo in India, e la moglie. Il nuovo Comitato, ha spiegato il Segretario Generale del "BNP", è "di grande dinamicità, e riuscirà a riportare la Democrazia nel nostro Paese"!

Dhaka, 8 agosto 2016
Franco Cagnasso